



# IAME ON TOP OF THE WORLD

AN IMPORTANT RESULT FOR PARILLA ENGINES AT THE ALCANIZ CIRCUIT (SPAIN), DURING THE KF2 WORLD CUP WHICH WAS HELD IN THE WEEK-END FROM SEPTEMBER 17TH & 20TH. THE WINNER WAS THE PORTUGUESE DRIVER DA LUZ DRIVING FOR THE ZANARDI TEAM. TOO BAD FOR VIGANÒ WHO...

IAME on top of the World. That's worth repeating, because right from the first heats of the World Cup for the KF2 category, held at the Alcaniz circuit in Spain last weekend (17th-20th September), the drivers propelled by the Italian firm engines were always in front, sowing the seeds that would later harvest a great win for David Da Luz (Zanardi/Parilla), one of the "terrible lads" from the Dino Chiesa team. And it wasn't just the win of the Portuguese driver for IAME in the World Cup: there was also Matteo Viganò (Birel/Parilla) who dominated the heats, controlled the pre-final from the front but had to take his dose of misfortune in the final while battling for victory. And there was a surprise in the final: Viktor Oberg (Gillard/Parilla), who had

already showed his worth during the weekend with an absolute best lap in the pre-final. He finished fourth just one step off the podium.

### THE RACES

There was hardly time to get started and IAME was already the protagonist: in fact 21 drivers from a total of 80 participants chose to use IAME engines. It seems correct to start from the new World Cup Champion: David Da Luz finished all the heats amongst the top drivers. By the end he was fourth. Matteo Viganò did even better: he won three heats and finished second in another, getting the pole position in the pre-final. The KF2 World Cup is awarded in a single race. The final is the race that counts, but to win you need to be amongst the first to finish the pre-final. Matteo Viganò knew that, he controlled the race and he finished third. So did Da Luz who finished seventh: nothing was compromised. The surprise in the pre-final was Viktor Oberg, finishing tenth with an incredible absolute best race lap, offering up a clear message in view of the final: he was there too.

All sorts of things happened in the final. Viganò battled with Maisano and Tiene for the entire race. The three offered a spectacular race with

numerous passes. It went on like this until two laps from the finish when the Parilla powered driver was forced to retire. The problem was the water thermostat that blocked when partially closed: the driver had to fight with an inefficient engine cooling from half of the race, right up to the unavoidable seizure. A real misfortune. But the race continued and behind Viganò, ready to pounce, was David Da Luz, who had climbed from seventh place and was right with the leaders. Just a few corners from the finish the two leaders collided and Da Luz took the chance to take the lead and to win. Oberg took an excellent fourth place finishing just one step off the podium, a dream which was never expected a few days before. Dino Chiesa, Zanardi Team Manager read the race as follows: "Anyone could have won on a track like this where stream lining is so fundamentally important. It happened to us, but it must be said that luck comes to those who are up there in front. And Da Luz was up there all weekend. I told him to be confident because the kart was running well and he was registering excellent lap times right from the first heats".

### CONCLUSION

Dino Chiesa once more: "I would like to underline



that the Parilla-Zanardi partnership has also been confirmed in KF2 as well as KF3 (the two most "commercial" categories). This is a further demonstration that it is possible to win in any category using this equipment". Andrea Bossaglia concludes: "I am extremely happy for David's victory, which is a great reward for the intense hard work we have put in recently, and I would like to dedicate a part of this happiness to Matteo Viganò, who really battled right to the end, giving everything he had. He has always helped in the development of our Reedster KF2. I thank all the Teams and drivers who passionately accompanied us in this Spanish adventure, and I thank our staff for their determined contribution to this wonderful and awaited for victory".





# IAME IN CIMA AL MONDO

IMPORTANTE AFFERMAZIONE DEI MOTORI PARILLA SULLA PISTA DI ALCANIZ (SPAGNA), IN OCCASIONE DELLA COPPA DEL MONDO DELLA CATEGORIA KF2 CORSA NEL WEEKEND DAL 17 AL 20 SETTEMBRE. A VINCERE IL PILOTA PORTOGHESE DA LUZ DELLO SQUADRONE ZANARDI. PECCATO PER VIGANÒ CHE...

IAME in cima al Mondo. Vale la pena ripeterlo, perché sin dalle manche della Coppa del Mondo categoria KF2 che si è disputata ad Alcaniz in Spagna lo scorso weekend (17-20 settembre), i piloti con a fianco al sedile un motore dell'azienda italiana sono sempre stati là davanti a seminare bene per raccogliere poi la coppa per mano di David Da Luz (Zanardi/Parilla), uno dei "ragazzi terribili" della scuderia di Dino Chiesa. E, per IAME, non solo la vittoria della Coppa del Mondo del pilota portoghese: c'è anche Matteo Viganò (Birel/Parilla) che ha dominato le manche, ha controllato in prefinale e ha dovuto fare i conti con la sfortuna in finale, mentre lottava per la vittoria. E poi una sorpresa, in finale: Viktor Oberg (Gillard/Parilla), che aveva già avuto

modo di mettersi in mostra durante il weekend con il miglior giro assoluto della prefinale, chiude quarto a un passo dal podio.

## LE GARE

Neanche il tempo di partire e IAME è già protagonista: sono infatti 21 i piloti che hanno scelto motori IAME sugli 80 partecipanti totali. Giusto iniziare dal neo campione della Coppa del Mondo: David Da Luz ha chiuso le manche sempre fra i primi. Alla fine sarà quarto totale. Matteo Viganò fa ancora meglio: vince tre manche, arriva secondo in un'altra, guadagnandosi la pole position in prefinale. La Coppa del Mondo KF2 si disputa in gara unica. Conta la finale; ma per farlo bisogna stare almeno fra i primi in prefinale, anche senza vincerla. Matteo Viganò lo sa, controlla e chiude terzo. Lo stesso fa Da Luz che chiude settimo: niente è compromesso. Chi sorprende in prefinale è Viktor Oberg, decimo con un incredibile miglior giro assoluto in gara, dando un chiaro segnale in vista della finale: c'è anche lui.

In finale succede di tutto. Viganò lotta insieme a Maisano e Tiene per tutta la gara. I tre divertono e si divertono con continui sorpassi. Così fino a due giri dalla fine quando il pilota motorizzato Parilla

è costretto a lasciare. La causa è il termostato dell'acqua che si è bloccato parzialmente chiuso: il pilota ha lottato con il raffreddamento inefficace del suo motore già da metà gara, fino all'inevitabile rottura dello stesso. Una vera sfortuna.

Ma la gara continua e dietro a Viganò, in agguato, c'è David Da Luz, risalito dalla settima piazza e ora subito a ridosso dei primi. Così succede che, a poche curve dal termine, i due là davanti si toccano e lui sfrutta l'occasione per passare in testa e concludere a braccia alzate. Ottimo quarto, in rimonta, proprio Oberg che chiude a un passo dal podio e da un sogno insperato solo pochi giorni prima. Dino Chiesa, Team Manager di Zanardi legge la gara così: "Poteva capitare a chiunque di vincere in una pista come questa dove la scia gioca un ruolo fondamentale. È successo a noi, ma va detto che la fortuna aiuta chi sta là davanti. E Da Luz c'è stato per tutto il weekend. Gli ho detto di stare tranquillo perché il mezzo andava bene e lui staccava ottimi tempi fin dalla prima manche".

## CONCLUSIONI

Ancora Dino Chiesa: "Mi sembra opportuno sottolineare che il binomio Parilla-Zanardi si sia



confermato anche in KF2 oltre che in KF3 (le due categorie più "commerciali"). È la dimostrazione ulteriore che utilizzando questo materiale in tutte le categorie si può vincere".

Conclude Andrea Bossaglia: "Sono veramente felice per la vittoria di David, che ci ricompensa dell'intenso lavoro svolto in questo periodo, e vorrei dedicare una parte di questa felicità anche a Matteo Viganò, che ha lottato veramente fino all'ultimo dando tutto se stesso, e che ci ha sempre aiutato nello sviluppo del nostro Reedster KF2. Ringrazio qui tutti i Team ed i Piloti che con la loro passione ci hanno accompagnato in quest'avventura spagnola, e ringrazio i nostri Collaboratori per il loro determinante contributo a questa bellissima ed attesa vittoria".





# IAME SUR LA CIME DU MONDE

IMPORTANT SUCCÈS REMPORTE PAR LES MOTEURS PARILLA SUR LA PISTE D'ALCANIZ (ESPAGNE), LORS DE LA COUPE DU MONDE CATÉGORIE KF2 PENDANT LE WEEK-END DU 17 AU 20 SEPTEMBRE. DAVID DA LUZ, LE PILOTE PORTUGAIS VAINQUEUR DE L'EQUIPE ZANARDI. DOMMAGE POUR VIGANÒ' QUI...

IAME sur le sommet du monde. Répétons-le, car dès les manches de la Coupe du Monde Catégorie KF2 qui s'est disputée à Alcaniz en Espagne, le week-end dernier (17-20 septembre), les pilotes, à bord d'un kart avec un moteur de l'usine italienne ont toujours été là devant, et ont su semer pour bien récolter, récolter la Coupe du Monde, grâce à David Da Luz (Zanardi / Parilla), l'un des enfants terribles de l'Ecurie de Dino Chiesa. Et, pour IAME non seulement la victoire de la Coupe du Monde du pilote portugais: mais il ya eu aussi Matteo Viganò (Birel / Parilla), qui a dominé les manches, a tenu en main la pré-finale et a eu à faire avec la malchance en finale, alors qu'il luttait pour la victoire. Et là surprise, en finale: Viktor Oberg (Gillard / Parilla), qui avait déjà eu l'occasion de faire voir ce qu'il valait pendant le week-end en

remportant le meilleur tour absolu en pré-finale, termine quatrième à deux pas du podium.

## LES COURSES

Même pas le temps de partir que IAME est déjà protagoniste: 21 pilotes en effet ont choisi les moteurs IAME sur 80 participants au total. Il est juste de débiter par le néo champion de la Coupe du Monde: David Da Luz qui a conclu les manches toujours parmi les premiers. A' la fin, il se classera quatrième absolu. Matteo Viganò lui, fait encore mieux: il gagne trois manches, se place deuxième lors d'une autre et obtient la position de tête au départ sur la grille à la pré-finale. La Coupe du Monde KF2 se dispute sur une seule épreuve. Tout se joue sur la finale; mais pour avoir une chance il faut se classer parmi les premiers en pré-finale, même si on ne la gagne pas. Matteo Viganò le sait bien, il veille et termine troisième. Il en est de même pour Da Luz qui termine septième: le dernier mot n'est pas encore dit. Celui qui va surprendre en pré-finale c'est Viktor Oberg, dixième avec un incroyable meilleur temps absolu au tour lors de la course, qui signifie clairement qu'il faut tenir compte de lui aussi en finale. Lors de la finale, il se passe toute sorte de choses. Viganò se bat avec Maisano et Tiene pendant toute la course.

Il s'amuse tous les trois et s'en donnent à cœur joie en se dépassant continuellement. Ça continue comme ça jusqu' à deux tours de la fin, quand le pilote motorisé Parilla est contraint à abandonner. La cause de l'abandon est le thermostat qui s'est bloqué, fermé partiellement: le pilote a dû lutter, dès la mi-course, contre le refroidissement inefficace de son moteur, jusqu'à l'inévitable au serrage. Un vrai malheur. Mais la lutte continue et derrière Viganò, à l'affût, il y a David Da Luz, qui, remonté de la septième place est maintenant aux troussees des premiers. C'est alors que, à quelques tours de la fin, les deux là devant s'accrochent et il profite de l'occasion pour prendre la tête et terminer en levant les bras, Excellente quatrième place, en remontée, justement pour Oberg qui termine à deux pas du podium et d'un rêve inespéré quelques jours avant seulement. Dino Chiesa, Directeur du Team Zanardi, commente: " Tout le monde aurait pu gagner sur une piste comme celle-ci où le sillage joue un rôle fondamental. C'est nous qui l'avons fait, mais il faut reconnaître que la chance aide ceux qui se trouvent devant. Et Da Luz, lui, a été devant pendant tout le week-end. Je lui ai dit de rester tranquille car être au milieu convenait et lui, il continuait à décrocher d'excellents temps dès la première manche.



## CONCLUSIONS

Dino Chiesa prenant encore la parole, déclare: "Il me semble juste de souligner que le binôme Parilla-Zanardi est gagnant en KF2 tout comme en KF3 (les deux catégories les plus "commerciales"). C'est la démonstration ultérieure qu'en utilisant ce matériel dans toutes les catégories on peut gagner." Andrea Bossaglia termine ainsi "je suis vraiment heureux de la victoire remportée par David, victoire qui nous récompense du travail intense que nous avons effectué ces derniers temps, et je voudrais dédier une part de ce bonheur à Matteo Viganò aussi, qui a lutté vraiment de toutes ses forces jusqu'à la fin, et qui nous a toujours apporté son aide lors de la réalisation du moteur Reedster KF2. Je remercie ici aussi toutes les équipes et les pilotes qui grâce à leur passion nous ont accompagné dans cette aventure espagnole ainsi que tous les collaborateurs qui ont contribué à cette merveilleuse victoire tant attendue.

